



Partito Democratico
Coordinamento Comunale di Terni
6° Circolo Territoriale di Gabetta - Cesi
"Germinal Cimarelli"

Ambiente, qualità della vita e sviluppo sostenibile: le proposte del Circolo "Germinal Cimarelli"

Edilizia, infrastrutture sostenibilità: le "aree critiche"

L'esponenziale incremento demografico e le profonde modificazioni del paesaggio subite dal nostro territorio impongono una riflessione urgente, non procrastinabile, anche e soprattutto di tipo politico.

Vivere a Gabetta, fino a ieri sinonimo del "vivere in campagna", ha oggi il cemento come minimo comun denominatore.

Non si vuole qui criticare lo sviluppo urbanistico in via di principio, ma piuttosto deprecare uno sviluppo urbanistico privo di attenzione per la salvaguardia del territorio, una edilizia che spesso appare "disarmonica" rispetto al contesto, priva di spazi verdi, servizi, infrastrutture, una urbanistica poco governata dai pubblici interessi e molto subordinata agli interessi di pochi, che ha purtroppo caratterizzato il nostro territorio.

Gabetta è oggi poco più di un quartiere dormitorio, vecchie e nuove famiglie hanno difficoltà di inserimento sociale, anche, a nostro avviso, per mancanza di luoghi "naturali" di incontro. Attualmente c'è un unico Centro Sociale, nessun centro di aggregazione per l'infanzia e l'adolescenza, nessuno spazio pubblico attrezzato, anche all'aperto, per attività collettive, praticamente nessuna palestra per attività sportive (la palestra dell'unica scuola elementare non è praticabile perché angusta e insufficiente per le stesse attività didattiche), aree non edificabili limitate al minimo (lo strumento della perequazione previsto nel P.R.G. impone ai costruttori l'acquisto di aree verdi che però possono essere collocate in altre zone della città, col risultato che a Gabetta costruiscono, e altrove si godono il verde), l'insufficienza dei parcheggi e una rete viaria



Partito Democratico
Coordinamento Comunale di Terni
6° Circolo Territoriale di Gabetta - Cesi
"Germinal Cimarelli"

altamente insufficiente rispetto a quelle che sono le attuali necessità di mobilità della popolazione residente.

Spetta ora a noi invertire questa tendenza e promuovere quelle le iniziative in grado di migliorare la vivibilità del quartiere: riqualificare le aree già costruite e minimizzare il consumo di "green land" soprattutto senza una seria indagine di impatto ambientale e senza progetti di sostenibilità sociale.

Per una politica di cambiamento: il metodo del percorso partecipato

Le politiche per l'edilizia e l'urbanistica hanno un grande dovere ma anche una grande opportunità: inserire la sostenibilità all'interno dei percorsi che portano a definire le cose da fare, come farle e soprattutto dove farle.

La responsabilità delle politiche di sviluppo urbanistico va posta in relazione non solo alla **sostenibilità ambientale**, ma anche alla **sostenibilità sociale e economica**. Alcuni studi realizzati in ambito europeo ci ricordano che il settore delle costruzioni è il settore industriale a più alto impatto ambientale, dato che consuma il 45% dell'energia complessiva, produce il 50% dell'inquinamento e quasi il 50% dei rifiuti¹. Ma qual è il limite all'uso e a volte all'abuso del territorio? Se un limite può essere fissato non può essere fissato in una misura definita ma in qualcosa di più intangibile ma comunque reale: il **"malessere" di una collettività**. La possibilità di una comunità di definire i propri bisogni e di realizzare i propri **obiettivi di benessere** deve invece rappresentare il nuovo terreno di impegno della politica.

Il forte sviluppo edilizio che ha connotato la zona di Gabetta e che è in via di ulteriore sviluppo, richiede **azioni di "progettazione partecipata"** che tengano conto dei bisogni e delle aspettative della popolazione residente. I progetti per il territorio debbono essere presentati più efficacemente alla cittadinanza,

¹ Federico Della Puppa - Edilizia, sostenibilità e bioarchitettura: un percorso di innovazione per uno sviluppo consapevole.



Partito Democratico
Coordinamento Comunale di Terni
6° Circolo Territoriale di Gabetta - Cesi
"Germinal Cimarelli"

individuando uno spazio a disposizione dei cittadini per osservazioni e suggerimenti, organizzando gruppi di lavoro nei quartieri, assistiti da professionisti esperti. La partecipazione è una modalità di lavoro molto faticosa, che richiede grandi risorse in termini di tempo e di lavoro sul territorio, ma che nello stesso tempo consente di acquisire il consenso e il sostegno della comunità derivante dalla consapevolezza che le scelte effettuate sono frutto di una valutazione di costi-benefici alla quale ciascuno ha potuto contribuire.

La buona pratica: nuove forme di controllo e monitoraggio

Occorre una attenzione più forte dell'Ente pubblico e l'individuazione di **nuove forme di controllo e monitoraggio dell'impatto urbanistico** sul territorio, con l'obiettivo di accrescere il benessere della collettività. La leggerezza con cui sono stati approvati alcuni progetti dei costruttori è stata estrema; è necessario mettere a punto un monitoraggio più stringente dal livello progettuale fino a quello esecutivo. Sarebbe anche interessante introdurre l'obbligo di particolari certificazioni (come già sperimentato in altri comuni) per promuovere metodi di costruzione che rispettino l'ambiente e consentano il risparmio energetico.

Le priorità del territorio

Un intervento riparatore e riqualificatore è quanto mai necessario. Occorre prevedere urgentemente:

- sul fronte della **viabilità**:
 - **il completamento di via del Centenario e la realizzazione di collegamenti viari tra il prolungamento della stessa e l'attuale via Gabetta;**
 - **la realizzazione del collegamento via del Centenario - Marattana;**



Partito Democratico
Coordinamento Comunale di Terni
6° Circolo Territoriale di Gabetta - Cesi
"Germinal Cimarelli"

- lo sviluppo di **percorsi pedonali**: in particolare la realizzazione di un marciapiede **lungo via Gabetta** che consenta alla popolazione di spostarsi nel quartiere almeno in condizioni minime di sicurezza;
 - la realizzazione di **percorsi ciclabili** da Gabetta al centro della città;
 - la presenza di **fermate autobus "sicure"** e idonee a salvaguardare l'incolumità delle persone;
- sul fronte della **qualificazione degli spazi**:
 - prevedere lo strumento della progettazione partecipata per la realizzazione della nuova piazza prevista nel P.R.G. dove dovranno essere il verde ed i giochi per i bambini a farla da padrone sul cemento e l'asfalto;
 - prevedere in ciascuna area di nuova edificazione una adeguata quantità di **aree verdi e parcheggi** e spazi da destinare alle attività di aggregazione e alla mutualità su alcuni target di popolazione: bambini, giovani, anziani, famiglie.